

Nuove Officine FFS a Castione, che il cerchio si chiuda sostenendo al meglio le ricadute sull'economia locale anche per la fase edificatoria

Risposta del 22 febbraio 2022 all'interpellanza presentata il 21 gennaio 2022 da Paolo Ortelli e cofirmatari

ORTELLI P. - Sappiamo tutti che sia il Cantone sia la regione e la città di Bellinzona si sono spesi per quasi un decennio affinché le Officine di Bellinzona non fossero solo il passato e il presente ma anche e soprattutto il futuro, alla luce di ingenti investimenti quantificati di recente in 580 milioni di franchi, di cui 120 sostenuti dall'ente pubblico (in particolare dal Cantone e dalla città di Bellinzona). A fronte di questo importante e irripetibile investimento, auspicando che il cerchio si chiuda, ho voluto fare alcune semplici ma determinanti domande al Consiglio di Stato per capire se e come stia seguendo la situazione legata agli appalti che probabilmente si indirizzeranno – anche abbastanza comprensibilmente – verso un appalto totale. L'esperienza ci dice che, anche in una logica di legittima scelta, ci sono alternative da parte del privato per istituire la modalità di appalto. Recenti esempi ci indicano una delle strade percorribili: basti pensare al nuovo traforo di Airolo, dove tutta serie di opere collaterali e di appoggio sono state scorporate dall'appalto totale, con importanti ricadute per consorzi e ditte ticinesi. L'interpellanza vuole capire se il Governo ha il polso della situazione ed è in grado di darci indicazioni puntuali, dato che siamo in una delicata fase di scelte da parte delle FFS in merito a queste modalità. L'impegno – non solo finanziario – di questo territorio per mantenere l'insediamento delle FFS in Ticino meriterebbe che si possano trovare modalità di ricaduta per il settore edile, che dovrebbe poter beneficiare di questi importanti investimenti.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA -
Rispondo alle domande punto per punto.

1. Il Consiglio di Stato è cosciente di questa problematica e della grande importanza di queste ricadute per il settore edile e dell'intera economia locale?

La realizzazione del nuovo stabile ferroviario di Arbedo-Castione è sicuramente un'occasione irripetibile non solo per la regione ma per tutto il Cantone, dato che garantirà un numero elevato di posti di lavoro e un indotto economico molto importante, sia in fase di costruzione sia durante la futura attività dello stabilimento industriale. Il Consiglio di Stato è cosciente della complessità ma anche delle tempistiche molto ristrette di quest'opera, che dovrebbe entrare in esercizio già nel 2026: anche questo va tenuto in considerazione. Ciò premesso, possiamo confermare che stiamo agendo a tutti i livelli per favorire il coinvolgimento delle aziende locali, sempre nel rispetto delle competenze e delle scelte aziendali spettanti alle FFS.

2. Esistono già delle indicazioni generali verso il committente FFS, emerse nel corso del grande iter di accompagnamento e sostegno al progetto, che prevedano che lo stesso tenga in ragionevole considerazione questi aspetti?

Le autorità cantonali si stanno impegnando a sensibilizzare le FFS in favore del tessuto economico locale e nella direzione di quanto anticipato dal deputato Ortelli. Va in ogni caso evidenziato come le decisioni spettino alle FFS, le quali sottostanno a loro volta alle norme

di diritto federale in materia di appalti pubblici. In ogni caso, le aziende locali avranno la facoltà di partecipare ai relativi bandi di concorso.

3. *Tra autorità cantonale e FFS sono previsti incontri per affrontare il tema al fine di cercare di influenzare alcune scelte operative, anche alla luce dell'importante sostegno pubblico all'opera?*

I servizi cantonali sono in stretto contatto con le FFS e si svolgono regolarmente incontri a tutti i livelli che spaziano su vari temi d'interesse comune.

4. *Può il Consiglio di Stato garantire al Parlamento di attivarsi concretamente al fine che le FFS sviluppino un concetto – pensiamo in questo senso perlomeno per tutta una serie di opere e prestazioni accessorie – così che le stesse possano essere scorporate dal bando di concorso, favorendo pertanto la possibilità concreta di deliberare ad aziende locali di alcune parti d'opera?*

Si ribadisce quanto detto prima: il Consiglio di Stato e i servizi tecnici seguono da vicino il progetto. Allo stato attuale delle cose, pur consapevoli della complessità dell'operazione, si ritiene che l'economia locale potrà – e dovrà – trarre beneficio dalla presenza del futuro impianto industriale delle FFS, così come della riqualifica dell'attuale comparto in centro città. Per quanto riguarda il tema specifico dello scorporo, questa è una valutazione che si dovrà fare con l'azienda stessa; in questo senso, nelle discussioni potrà essere tenuto presente anche questo tema.

Soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.